



**«Date a Cesare...»**  
 Se Dio occupa il posto che gli compete, tutto il resto viene illuminato e anche i doveri sociali ritrovano la giusta dimensione, benché di fronte a Dio tutto è relativo. Rispondendo ai farisei Gesù non intendeva svalutare le realtà umane, sociali, politiche. Il cristiano è incarnato nella storia e non può e non deve evadere dalla storia. La fede, infatti, aiuta il credente ad assumere le proprie responsabilità perché si possa costruire un mondo migliore.  
 don Patrizio Di Pinto

## formazione. Al via i corsi della Scuola di teologia Paolo VI: sono necessari per gli operatori pastorali, e aperti a chi vuole approfondire i contenuti cristiani

# Studiare la grammatica della fede



I corsi si terranno in curia a Latina

Restano sempre due gli iter: il corso base di durata biennale e i moduli di approfondimento

DI REMIGIO RUSSO

Stanno iniziando in questi giorni i primi corsi offerti dalla Scuola diocesana di teologia Paolo VI per l'anno pastorale 2020/2021. Come da tradizione i corsi sono divisi in due canali principali, si terranno presso la curia diocesana di Latina, tenendo conto delle misure contro la pandemia di coronavirus, che porterà anche alla novità di erogazione del corso in videoconferenza tramite una piattaforma professionale che è in allestimento. Il primo è il tradizionale corso base per operatori pastorali, già iniziato l'8 ottobre scorso con il modulo di cinque incontri sulla liturgia, a cura di don Patrizio Di Pinto. Il corso è

rivolto agli operatori della pastorale e a quanti desiderano approfondire i contenuti essenziali della fede cristiana. In particolare, è importante sapere che questo corso è obbligatorio per coloro che i parroci intendono avviare al servizio di ministro straordinario della Comunione. Ecco perché un eventuale iscrizione con settimane di ritardo rischia di pregiudicare la validità del percorso. Il corso base è un percorso di formazione teologica biennale, rivolto a chi desidera acquisire i contenuti essenziali della fede cristiana attingendo alle sorgenti

## liturgia

## Pregare con la musica

Dopo il grande interesse suscitato nelle scorse edizioni, anche per questo anno pastorale viene proposto il corso di formazione di musica liturgica, il quale inizierà domani, alle 18.30, presso la curia vescovile di Latina. A tenerlo sarà il maestro Marco Di Lenola, organista e docente presso vari istituti. Il corso è pensato per aiutare e sostenere il servizio di coloro che nelle comunità parrocchiali animano le celebrazioni liturgiche con il canto e la musica. La partecipazione dell'intera assemblea alla preghiera comunitaria è un aspetto importante e talvolta difficile da realizzare, proprio per questa ragione si intende offrire un'occasione per riflettere, pensare e ricevere le modalità più opportune per animare le celebrazioni in conformità alle indicazioni liturgiche proprie delle diverse celebrazioni. Per questo scopo, l'Ufficio liturgico invita a questa opportunità coloro che aiutano come direttori di coro, musicisti e cantori.

della tradizione biblica, liturgica e spirituale della Chiesa. Il primo anno prevede Antico Testamento, Liturgia. La vita in Cristo: la morale. Il secondo anno: Nuovo Testamento, La vita nello Spirito, La professione di fede nell'agire sacramentale. Ciascun modulo è composto da cinque incontri. A conclusione del curriculum biennale verrà rilasciato un attestato di

formazione teologica di base. Invece, la frequenza dei singoli moduli consentirà di ricevere un attestato di partecipazione. Come spiegano dalla Scuola, «la finalità è quella di acquisire la grammatica della fede cristiana attingendo alle sorgenti della tradizione biblica, liturgica e spirituale della Chiesa. Questo percorso potrà aiutare ad accompagnare in modo più consapevole il personale cammino di fede e a qualificare il ministero ecclesiale che si è chiamati a svolgere nella propria comunità». Il secondo canale formativo è quello dei corsi di approfondimento teologico, strutturati sempre su cinque incontri ciascuno e sviluppano la figura di Gesù Cristo a partire da prospettive teologiche, storiche, artistiche e delle scienze umane. Sono aperti a tutti e riconosciuti come aggiornamento per i docenti di Religione cattolica e di altre discipline (con il patrocinio dell'Istituto teologico Leoniano di Anagni). Nella sostanza, sono percorsi formativi offerti dai diversi Uffici pastorali diocesani e indirizzati in particolare agli operatori e animatori di settore, con la finalità di qualificare il servizio ministeriale. Ad esempio, per il segmento su Fede e arte, mercoledì scorso è iniziato il corso su «Cristo nelle arti», tenuto dal professor Giancarlo Lofarelli, che ha l'obiettivo di fornire conoscenze tecniche, storiche e metodologiche capaci di consentire un'analisi ermeneutica della presenza della figura di Gesù di Nazareth all'interno di diverse forme artistiche: cinema, teatro, musica, pittura, narrativa. Particolarmente apprezzati anche i corsi del segmento su Teologia e scienze umane di cui dopo domani inizierà il corso di psico-educazione al lutto, a cura di don Nello Zimbaridi e del gruppo di psicologhe del consultorio familiare diocesano. Altri corsi affronteranno i temi della Sacra Scrittura, della patristica e della storia della chiesa, come anche della teologia e filosofia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di curia, mentre sul sito della diocesi è pubblicata la brochure con l'elenco dei corsi.

## Ecco come cambiare passo per stare accanto ai giovani



Un momento dell'incontro

DI MARIA GRAZIA ZANDA

Lo scorso venerdì, nella splendida cornice dell'Infermeria di Fossanova, si è svolta la prima delle assemblee fororiani previste per la presentazione della lettera pastorale del vescovo Mariano Crociata e del documento del Percorso dell'iniziazione cristiana. La forania di Priverno, con una rappresentanza di tutte le sue parrocchie insieme ai rispettivi parroci, si è riunita in attesa di questo evento, culmine di un cammino che ha coinvolto tutta la diocesi per tre anni, fatto di discernimento, confronto e condivisione di esperienze, per poterlo finalmente vedere concretizzato e sperimentato. A fare gli onori di casa il vicario foraneo don Giovanni Gallinari il quale ha accolto il vescovo Mariano Crociata. Purtroppo, è stato necessario l'accesso contingentato a causa delle misure per la prevenzione della pandemia di Covid-19. Gli interventi sono stati coordinati da don Massimo Capitani, coordinatore degli uffici pastorali diocesani, e introdotti da don Alessandro Trani, attuale parroco di Maenza e Roccasecca dei Volsci. Come più volte è stato ribadito proprio da don Alessandro Trani, e dallo stesso vescovo, questo progetto, più che un manuale di attuazione, vuole suggerire modalità, tempi e orizzonti entro cui questa «rivoluzione pastorale», così definita da un membro dell'assemblea, possa vedersi realizzata. Quelli che con forza ed entusiasmo don Alessandro e il vescovo hanno sottolineato, sollecitati anche dalle domande e dalle riflessioni dei presenti, è stato proprio «la necessità di una

metanovia», del cambiamento di mentalità, che gli stessi operatori pastorali e sacerdoti per primi devono sforzarsi di operare. Necessità dovuta al cambiamento del contesto socio-familiare de-cristianizzato, in cui l'annuncio della buona notizia appare come una novità non tanto concettuale, quanto legata all'esperienza e all'incontro vivo con Cristo. La relazione, l'esperienza, la prossimità, la continuità, e il coinvolgimento di tutta la comunità parrocchiale, sono quindi le parole d'ordine di questo progetto, dove anche il linguaggio cambia: dunque non più «anni di catechismo», ma «passi», non più «erogazione» del sacramento, ma un «cammino» in cui i sacramenti siano testimonianza di una fede vissuta, incarnata nella vita delle persone e la cui celebrazione non esaurisca il percorso di fede. Altrettanto emozionante e significativa è stata la celebrazione del mandato agli operatori pastorali, questa volta ancor più consapevole della fatica ma anche della bellezza di questo servizio loro affidato, e la consegna dell'olio crismale a don Giovanni Gallinari, che a sua volta lo distribuirà a tutti i sacerdoti della forania. A questo punto, sulla scia dei discepoli di Emmaus, icona biblica della lettera pastorale del vescovo, non resta che affidarsi all'azione di Cristo e dello Spirito Santo, per essere capaci di «Leggere il tempo e rianimare la speranza». Nel frattempo, continueranno gli incontri per esporre nelle comunità il progetto. Vederli scorso per i borghi di Latina, poi Terracina, Latina città, Sezze e Cisterna.

## Sonnino. In festa per quattro nuovi preti e Missionari del preziosissimo sangue

Grande festa per la comunità di Sonnino, in particolare per i Missionari del preziosissimo sangue, da decenni presente nel centro lepino. La congregazione fondata nell'Ottocento da san Gaspare Del Bufalo si arricchisce di altri quattro sacerdoti. Infatti, lo scorso 3 ottobre sono stati ordinati presbiteri don Angelo Anatriello, don Alberto Celani, don Francesco Cardarelli e don Eugenio Rinaldi, con questi ultimi due che sono originari proprio di Sonnino. La celebrazione è stata tenuta nella chiesa di Fossanova, dove è stata pre-

sieduta da monsignor Gianpiero Palmieri, vescovo ausiliare di Roma per il Lazio. La congregazione si dedica al servizio della Chiesa attraverso l'attività apostolica e missionaria del ministero della Parola, che abbraccia l'impegno di difendere la dignità umana, la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. La vita spirituale, comunitaria e apostolica dei membri trova la sua sorgente nel mistero di Cristo che dona il suo Sangue per la salvezza di tutti. A Sonnino regge la parrocchia cittadina. (F.Cal.)

## Uno sportello online per i tributi

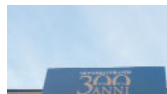
I contribuenti di Latina potranno verificare la propria posizione tributaria, visionare la Tari, pagarla e calcolare l'imposta, tutto comodamente dal proprio smartphone o pc, grazie allo sportello telematico attivato dal Comune. Il portale è raggiungibile all'indirizzo latina.comune-online.it. Ad oggi, cliccando su «Pagamenti» e poi su «Accedi al tuo estratto conto», è già possibile pagare la Tari 2020 e sanare le situazioni pregresse. L'accesso avviene tramite identità digitale Spid. «L'apertura del portale online senza file allo sportello» dichiarano gli assessori Cristina Leggio e Gianmarco Proietti «è un altro decisivo passo per l'innovazione dell'amministrazione attraverso la digitalizzazione dei servizi e una piccola rivoluzione per la città. Dopo l'esperienza, ottima, dell'informatizzazione dell'accesso ai servizi educativi e alla mensa, come delle cedole elettroniche dei libri di testo, dopo la straordinaria esperienza, appripata in tutta Italia, dei buoni mensa erogati direttamente nella tessera sanitaria, oggi il processo di innovazione comprende anche i tributi». In arrivo anche «convenzioni speciali coi Caf per aiutare i cittadini a creare lo Spid e accedere al portale. Il prossimo passo sarà rendere disponibili anche i servizi di consultazione dell'anagrafe e le funzioni della sezione Amministrazione trasparente», hanno confermato Leggio e Proietti ricordando che portale serve a creare più servizi in un tempo di crisi per la pandemia.



## I «rami» di Piranesi a Cori

Dai ieri pomeriggio e fino al 10 gennaio 2021 sarà possibile ammirare le 15 matrici originali in rame elaborate da Giambattista Piranesi sulle antichità di Cori: i Templi di Ercole e di Castore e Polluce, le mura poligonali e numerosi elementi architettonici e reperti ancora presenti nel centro storico cittadino. Le lastre in rame sono in mostra presso il Museo della città e del territorio di Cori, grazie a un prestito temporaneo concesso dall'Istituto centrale per la grafica, dove sono conservate e da cui escono per la prima volta dopo circa un secolo e mezzo. A 300 anni dalla

nascita di Giambattista Piranesi, infatti, la città di Cori ricorda e omaggia l'opera di questo edifica figura: architetto, archeologo, incisore, designer nonché originale, per il suo tempo, imprenditore e manager. «La matrice originale è un'opera d'arte», dice Piranesi «è imposta nella cultura moderna attraverso il potente strumento dell'immagine calcografica che ha veicolato e ampiamente diffuso la conoscenza dei luoghi, dei monumenti, dei materiali disegnati e delle atmosfere intorno a essi create dall'architetto archeologo», ha spiegato il professor Domenico Palombi, ideatore e curatore dell'allestimento. «Un evento eccezionale che ci restituisce, attraverso gli occhi di Piranesi, lo sguardo del patrimonio che ci è stato affidato e la potenza di quanto da esso possiamo imparare. Ed è per questo che, nonostante il momento di crisi che stiamo vivendo, abbiamo voluto mantenere questi impegni per i



Il pannello della mostra

quali è previsto il rigoroso rispetto delle misure di contrasto alla pandemia», ha dichiarato da parte sua il sindaco Mauro Primo De Lillis, ieri mattina, invece, è stata tenuta la cerimonia di inaugurazione alla presenza delle sole autorità civili militari, religiose e di una significativa rappresentanza di studiosi di assoluto livello, a cause dell'emergenza sanitaria.

## Passaggiate e poesie al Parco

Anche a ottobre vi saranno le «Passaggiate poetiche nel Parco nazionale del Circeo», evento organizzato dall'associazione culturale «Exotique» in collaborazione con l'Ente Parco e il patrocinio del Comune e della Proloco di San Felice Circeo, per promuovere la straordinaria biodiversità del Parco attraverso la musica, l'arte e la creatività. Tre giorni e tre itinerari guidati di grande fascino attraverso gli ambienti del parco – la duna, le zone umide, il promontorio. Ieri il recupero di una giornata di agosto, con l'attore Gianmarco Cuccolla e le sue letture dedicate al poeta e scrittore Aldo Palazzeschi. Invece, il 24 prossimo, alle 9, il duo di violini Martina Mariti e Vincenzo Tedesco in un concerto in alta quota sul Picco di Circe; e domenica 25, alle 10, Drown aka Alessia Pagliaroli insieme alla voce di Anna Caragnano in una delle loro prime apparizioni dal vivo sulla spiaggia di Torre Paola.